

SULLA VIA LATTEA TUTELA ANTI INFORTUNI SENZA AUMENTARE IL BIGLIETTO

Il giornaliero con l'assicurazione La sfida sicurezza sulle piste

Dopo anni di ritardo il Piemonte ha creato la sua legislazione per tutelare gli appassionati di sci che durante l'inverno, e in fortunate stagioni anche verso la primavera, affollano le piste che vanno dalle Alpi Marittime, con Prato Nevoso e Limone, fino alle vette del Novarese passando per le Valli Olimpiche con Bardonecchia e la Via Lattea.

Proprio il comprensorio che ha come cuore il Sestriere - uno dei più grandi e attrezzati d'Europa -, la Via Lattea, ha espresso un grande apprezzamento per le scelte della regione in

materia di neve e ha fatto una scelta importante proprio sul tema dell'assicurazione. «In Piemonte - spiega Giovanni Brasso, presidente della Sestriere - stiamo facendo scelte importanti per costruirci un ruolo di sempre maggiore rilievo nel panorama dello sci nazionale. La scelta dell'assicurazione sulla responsabilità civile è fondamentale e per questo abbiamo scelto di tenerla compresa nel costo del giornaliero senza aumentare le tariffe».

In che senso l'assicurazione è fondamentale? «Quando sei sulle piste - spiega Brasso

- e vieni travolto, magari da uno straniero che parte di lì a poco, rischi di non ottenere alcun risarcimento. Con l'assicurazione tutto viene risolto senza stress e abbiamo molti casi che ci danno ragione in questo senso».

Contro la scelta del Piemonte si sono schierate molte illustri stazioni sciistiche italiane a cominciare da Cortina che sostiene che imponendo l'assicurazione si criminalizza lo sci. «Non credo - aggiunge Brasso - il Piemonte ha fatto una scelta coraggiosa per tutelare gli sportivi non certo per criminalizzare qualcuno».



Una veduta del Sestriere, una delle stazioni invernali più grandi d'Europa